

## COGNE Per gli ingressi un incremento del venti per cento, sale pure il numero degli eventi Aumentano i visitatori al giardino botanico Paradisia



**COGNE** (mes) Con quasi il venti per cento di ingressi in più rispetto alla scorsa stagione (6.843 visitatori di cui 1.168 bambini e 1.169 stranieri) il giardino botanico Paradisia di Valnontey - a Cogne - si conferma come uno più frequentati e apprezzati dei quattro presenti in Valle d'Aosta (oltre al Paradisia, lo Chanousia al Colle del Piccolo San Bernardo, il Saussurea a Courmayeur e quello di Castel Savoia a Gressoney-Saint-Jean).

Paradisia si trova nel cuore del Parco del Gran Paradiso a 1700 metri di altitudine e, dai tempi della sua nascita, avvenuta nel 1955, è diventato negli anni luogo di studio e ricerca, dando spazio alla coltivazione di un numero sempre maggiore (attualmente sono circa mille le specie presenti) di piante alpine provenienti sia dalle montagne italiane che dai principali gruppi montuosi del mondo.

Il nome del giardino, che si estende su una superficie di quindicimila metri quadrati, deriva da quello del giglio di monte, *Paradisea Liliastrum*.

*«Si tratta di un vero e proprio museo vivente, in costante trasformazione, un luogo multidisciplinare di incontro e di scambio*

*culturale, per un pubblico sempre più vario e di grande interesse per gli ospiti stranieri. - spiega Luisa Vuillermoz, direttore di Fondation Grand Paradis che gestisce il Paradisia - Nel giardino, alle attività di ricerca legata alla conservazione delle specie vegetali con particolare attenzione per quelle rare e a rischio di estinzione, si affiancano attività di educazione ambientale e di divulgazione».*

In aumento nella stagione estiva 2013 (che si è conclusa domenica 8 settembre scorso) anche gli eventi organizzati al Paradisia: ben 478, contro i duecento dello scorso anno.

Innanzitutto le attività rivolte ai bambini dai 5 ai 13 anni come «Le api e il miele» (foto), avvicinamento al mondo delle api mellifere attraverso l'osservazione diretta delle piante e dei fiori ricchi di nettare; «Musica al Parco», destinata ai bambini dai 6 agli 11 anni, dove i bambini

hanno imparato come ticchettano, suonano, tonfano e frusciano i vari elementi naturali presenti nel bosco; «Sfarfallando» attività alla scoperta della vita delle farfalle, delle piante e dei loro fiori preferiti e infine «Magiche erbe di mon-

tagna», avvicinamento alle piante officinali e spontanee presenti nel giardino botanico.

«Per la prima volta, oltre alle tre visite guidate gratuite quotidiane, - continua Luisa Vuillermoz - quest'anno sono state proposte, durante tutta l'estate, visite tematiche, incontri per conoscere la flora alpina, la geologia e i suoli, gli adattamenti delle piante al clima, i principali ambienti e le interazioni con il mondo degli insetti». In particolare: «Dalla Tetide a Paradisia», con breve accenno alla geologia di Cogne e del Parco partendo dal percorso geologico del giardino; «Com'è dura la vita in montagna»: visita del giardino con particolare attenzione agli adattamenti delle piante alla quota e ai difficili fattori climatici legati alla montagna; «Brrr, che fredda l'acqua» e «Grazie insetti», visite guidate con l'aiuto di un entomologo.